

## Michail Sergejevic Gorbačëv:

- **Ruolo Politico:** Leader sovietico (1985-1991), segretario generale del Partito Comunista, poi presidente dell'URSS.
  - **Riforme Principali:** Introduce importanti riforme riassunte in due termini:
    - **Perestrojka** (ristrutturazione economica, maggiore libertà economica e gestione più liberale della società).
    - **Glasnost** (trasparenza politica, maggiore libertà d'espressione e democratizzazione dei rapporti fra istituzioni e cittadini).
  - **Politica estera:** Dialogo pacifico con gli USA (Reagan, Bush) per il disarmo nucleare; ritiro dall'Afghanistan e dall'Europa orientale; dialogo con Cina, Europa occidentale e Vaticano.
  - **Crisi interna e fine del mandato:** Crisi economica, conflitti interni (nazionalismi emergenti, scontro con i conservatori e radicali), tentativo fallito di colpo di stato nel 1991, indipendenza delle repubbliche baltiche e successivamente di Ucraina, Moldavia e Bielorussia.
  - **Fine dell'URSS:** Dissoluzione dell'URSS e nascita della CSI (Comunità degli Stati Indipendenti); Gorbačëv si dimette il 25 dicembre 1991.
  - **Premi e riconoscimenti:** Nobel per la Pace nel 1990 per i suoi sforzi nel disarmo e nella democratizzazione.
- 

## Neoliberismo:

- **Definizione:** Corrente economica che sostiene la piena libertà del mercato e denuncia l'intervento statale come inefficiente e limitante per le libertà individuali.
  - **Critica al monopolio:** Condanna le grandi concentrazioni economiche (monopoli) che impediscono una vera concorrenza.
  - **Principali economisti:** Friedrich von Hayek, Ludwig von Mises e Jacques Rueff.
  - **Visione dell'intervento dello Stato:** secondo i teorici del neoliberismo, l'intervento statale avrebbe molti inconvenienti, sarebbe sempre tardivo, pesante e facile a degenerare in costrizione.
- 

## Terrorismo:

### Cos'è il terrorismo

- Uso della **violenza estrema** con lo scopo di ottenere **potere politico**.
- Mira a generare **terrore psicologico** in alcuni gruppi di popolazione.
- Concetto ambiguo: può riferirsi a singoli attentati, a gruppi armati o persino a **azioni compiute da Stati** (terrorismo di Stato).

- Difficile distinguere tra **terrorismo** e **resistenza**: la prima criminalizzata, la seconda spesso legittimata.
- Il terrorismo è anche una forma di **comunicazione politica**: mira a trasmettere messaggi, non solo a fare vittime.

### Tipologie di terrorismo

#### 1. Terrorismo ideologico di destra

- Azioni violente per minare la democrazia e spingere verso regimi autoritari.
- Esempi in Italia: **Ordine Nuovo, NAR**
- Strategia della tensione → **strage di Piazza Fontana (1969), strage di Bologna (1980)** → stragismo nero.
- Spesso collegati a criminalità organizzata e movimenti neofascisti.

#### 2. Terrorismo ideologico di sinistra

- Bersagli: politici, imprenditori, rappresentanti dello Stato (considerati "nemici del popolo").
- Esempi: **Brigate Rosse (Italia), RAF (Germania), Sendero Luminoso (Perù)**.
- Atti noti: **sequestro e omicidio di Aldo Moro (1978)**.
- Calo importante negli anni '90, con solo alcuni episodi isolati successivi.

#### 3. Terrorismo etnico-religioso

- Spinto da ideologie religiose o da rivendicazioni nazionali.
- Islam radicale: attentati a **New York (1993 e 2001), Madrid (2004), Londra (2005)**.
- Anche fondamentalismi cristiani, ebraici e buddhisti hanno ispirato atti terroristici.
- Gruppi indipendentisti: **ETA (Paesi Baschi), IRA (Irlanda), FLNC (Corsica)**.
- Forte presenza nei territori post-sovietici e nelle zone ex-Iugoslave.

**Cause del terrorismo: sono stati individuati tre livelli:**

#### Livello individuale

- Smentito il cliché del terrorista come persona disturbata, debole, socialmente frustrata: molti sono istruiti e socialmente inseriti.
- Scelgono il terrorismo spesso tramite reti sociali e contesti amicizia in cui si condivide anche la militanza politica.
- La violenza viene interiorizzata gradualmente.

#### Livello di gruppo

- Le ideologie (soprattutto religiose) spesso radicalizzano i membri.
- I gruppi tendono a chiudersi e agire per la **propria sopravvivenza**, più che per ideali iniziali.

#### Livello sociale e politico (sistema)

- Favorito da **conflitti etnici, ingiustizie sociali, oppressione, povertà.**
- Comunità con **culture della violenza** alimentate da un senso diffuso di ingiustizia possono appoggiare l'azione di gruppi armati.
- Interventi esterni (altri Stati) spesso complicano la risoluzione pacifica dei conflitti.